

I sassi di Sebastien il clochard
ovvero
Le relazioni inzuppate di intensità

Sebastien era un vecchio vagabondo che aveva viaggiato molto e, alla fine della sua vita, aveva deciso di fermarsi in Provenza perché i colori, i profumi, il vento di Mistral che sferza questa terra, gli riempivano l'anima di serenità.

Per soggiornare scelse un piccolo villaggio ai piedi dei monti dell'Esterel e subito divenne amico di tutti. I bambini lo ammiravano perché sapeva raccontare storie meravigliose e i grandi lo consideravano un grande saggio.

Un giorno Sebastien decise di fare un dono a tutti i suoi amici e si diede da fare affinché il suo dono avesse alcune caratteristiche:

1. doveva essere poco ingombrante;
2. doveva esprimere la luce dei colori della Provenza;
3. doveva avere l'intensità del profumo dei fiori della Provenza che il Mistral, soffiando, porta ovunque.

Subito Sebastien si mise in viaggio alla ricerca del segno che doveva testimoniare l'intensità del suo incontro con gli amici dei monti dell'Esterel.

Camminò a lungo per i campi, percorse sentieri poco agevoli e giunse in riva a un torrente. Qui scorse, nel letto asciutto, alcuni piccoli sassi di pietra pomice, esultò: aveva trovato il suo dono.

Raccolse i sassi, raccolse i fiori dei campi e tornò nella sua piccola casa.

Non perse tempo, mise i fiori a macerare in un catino, colorò i sassi per tutta la notte e, al mattino, "li inzuppò" nell'essenza lasciata dai fiori nella bacinella.

Era raggiante Sebastien, i suoi sassi permeabili ricevevano i colori e le essenze dei fiori, avrebbero profumato intensamente.

Gli rimase, però, un desiderio, un sogno... Sperava tanto che i suoi amici fossero capaci, nei rapporti interpersonali, di "inzupparsi di colore e di intensità", come i suoi sassi.